

LIFESTYLE **EVENTI**

SUL FILO DEL



La flotta in bolina alle prese con un vento da Ovest intorno ai 24 nodi. In queste condizioni le attrezzature di un megayacht sono sottoposte a carichi enormi e la rottura incidentale di un pezzo può avere conseguenze molto serie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VENTO



*Come quello di
morbido cashmere
che lega Insieme
sport, mondanità
e lifestyle nell'evento
più 'esagerato'
del Mediterraneo:
la Loro Piana
Superyacht Regatta*

di Bianca Ascenti - foto di Carlo Borlenghi

LIFESTYLE EVENTI

“Yacht di queste dimensioni hanno bisogno di un campo di gara e di condizioni particolari. E qui ci sono”
Andrea Recordati, armatore Wally Indio





www.ecostampa.it

Incontro al cardinale tra
Highland Fling, il maxi di 25m di
proprietà di Lord Irvine Laidlaw
e il Wally Y3K di 30,5 metri
appartenente a Claus Peter Offen.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

079620

LIFESTYLE EVENTI

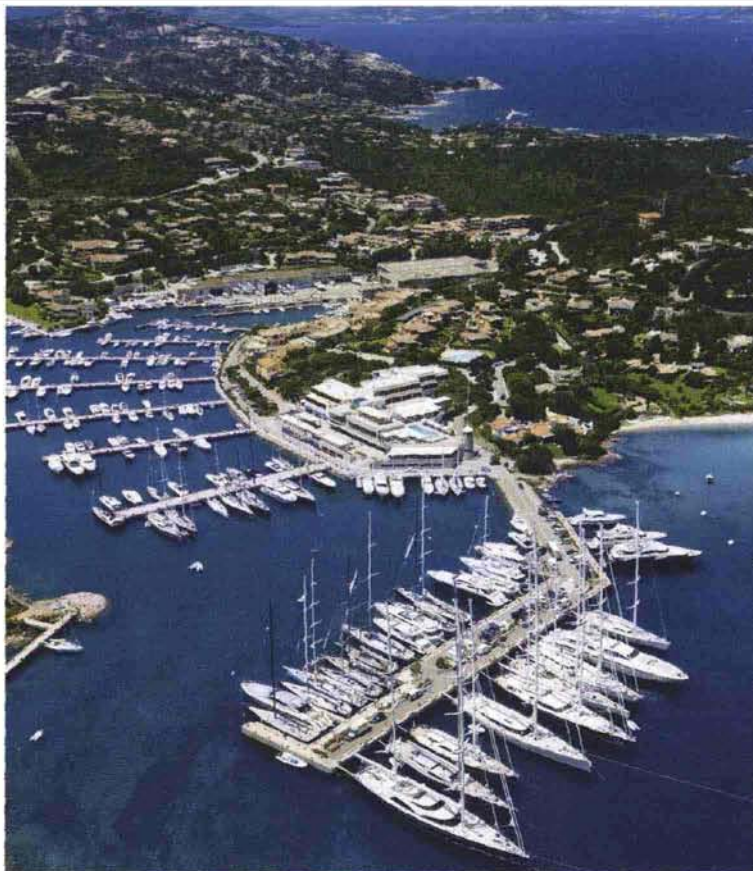
La Marina di Porto Cervo con i mega yacht ormeggiati (a lato) e (nella pagina a fianco), la flotta impegnata in un bordo molto "duro" attorno alle Isole della Maddalena.

Pensare in grande

Non ho uno yacht di 50 metri però sono un velista, un regatante e capisco la **frustrazione** di chi possiede una barca e non può farla correre insieme alle altre. In fin dei conti tutti i moderni superyacht, indipendentemente dalle misure, sono "fast cruiser", nati cioè con la crociera di lusso in mente, ma anche attenti alle prestazioni. Perché chi compra una barca a vela, ama andare a vela. E questo vale sia per il derivista sia per l'armatore di un 60 metri. Io ho semplicemente colmato un vuoto del calendario, offrendo ai proprietari di queste imbarcazioni un'occasione di incontro, di sport e di confronto. Perché la Costa Smeralda? Perché è uno dei posti più belli del Mediterraneo, campo di regata ideale per far correre in sicurezza questi bestioni e poi perché lo YCCS ha un'esperienza nella gestione di grandi eventi velici unica al mondo. Arriverà mai un "My Song" di 50 metri? Mi auguro di sì, vorrà dire che le generazioni future, i miei nipoti, avranno tanti soldi e tanto tempo.



Pier Luigi **Loro Piana**



entisette megayacht a vela, dai "piccolini" di 24 metri (la taglia minima ammessa), al gigantesco Twizzle di quasi sessanta; dai minimal Wally all'eccentrico Marie, con una batteria di cannoni d'epoca che sparavano a salve ogni volta che il ketch lasciava la banchina. Messe in fila, le barche partecipanti alla **Loro Piana Superyacht Regatta** misuravano 900 metri, più o meno la distanza in linea d'aria che separa lo Yacht Club Costa Smeralda dalla piazzetta di Porto Cervo. Dopo tre edizioni, l'evento voluto da "re" del cachemire **Loro Piana** e organizzato dallo YCCS in collaborazione con Boat International Media (e con la partnership TV di Yacht & Sail), si conferma la kermesse velica per eccellenza per le imbarcazioni taglia XXL. Complici un campo di gara che non teme concorrenti in Mediterraneo, e che si snoda attraverso le cristalline e ventose acque delle Isole della Maddalena, l'esperienza di un circolo che dal 1967 vive di pane (uhm, diciamo briosche) e vela, e di uno sponsor, che sull'eccellenza e sulla qualità ha fondato la sua azienda e il suo successo. Arrivando a Porto Cervo si capisce immediatamente che questa non è solita regata, ma un evento ricercato, di nicchia, che prevede un parterre selezionatissimo di invitati. Atmosfera è informale accogliente, perfetta per mettere a proprio agio gli ospiti che arrivano da tutta Europa (ma anche da Corea e Giappone), ma nel contempo molto sofisticata, in perfetto stile **Loro Piana**, insomma, che ha conquistato il mercato del lusso puntando su capi ineccepibili nella scelta delle materie prime



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIFESTYLE EVENTI

Padri, figlie, fidanzate...



Visti all' "Owners" Dinner della **Loro Piana** Superyacht Regatta. *Da sinistra*, l'imprenditore David V Johnson con la figlia Samara; "Pigi" **Loro Piana** con il figlio Giacomo e la sua fidanzata Susanna Gay, e l'armatore di Ivanka con la figlia.

... e armatori illustri



Da sinistra, Paolo Scerni, armatore dello Swan 90 Kora 5; Sir Lindsay Owen-Jones, proprietario (e alla ruota) del Wally "Magic Carpet 2", e Andrea Recordati, armatore e timoniere del Wally "Indio".

e nell'esecuzione del **manufatto**, evitando qualsiasi eccesso, tanto nello stile quanto nei colori, volutamente sobri e delicati. **Sport**, lifestyle, mondanità, moda: il mix alla **Loro Piana** Superyacht Regatta è assolutamente perfetto e, infatti, se anche il vento sbuffa a oltre 30 nodi, annullando due delle 4 prove previste, chi se ne importa! Questo evento - un po' come accade per un abito sartoriale - nasce per gli armatori di megayacht e ruota attorno alle loro esigenze. Che sono leggermente diverse da quelle dei velisti più sfegatati. Regate con l'olivetta, insomma? «Neanche a dirlo», s'infiamma un veterano di **Coppa America** guardando in lontananza le "ochette" che imbiancano il mare mentre si sfilava la cerata dopo la definitiva cancellazione delle prove in programma. «A bordo si fa molto sul serio e per me le condizioni per correre c'erano e come». E in teoria è difficile dargli torto, **trenta nodi** di vento non possono certamente spaventare yacht nati per cavalcare in tutta sicurezza gli oceani del mondo. Ma il problema è che queste barche - seppur performanti - nascono con la crociera in mente e gli **armatori**, supportati sì da professionisti ma accompagnati anche da amici e famiglia, corrono con uno spirito corinzio, magari reggendo il **timone** con una mano e un flute di **champagne** nell'altra. La regata, insomma



Bolina dopo la partenza: per mega yacht di 50, 60 metri, che hanno bisogno di molto tempo e di molta "acqua" per compiere e completare una virata, lo spazio di manovra è fondamentale. Per ragioni di sicurezza, quindi, si sceglie un campo di regata "aperto" e al posto delle boe si girano le isole.



My Song, il Nauta di 25m di Pier Luigi **Loro Piana** che l'imprenditore timona personalmente. Alla tattica durante le regate di Porto Cervo c'era il "fidato" Tommaso Chieffi. "Pigi" resiste alle richieste dell'equipaggio che vorrebbe tanto correre su un mega yacht sorseggiando champagne...

è un puro *divertissement*, l'occasione per sfogare l'istinto corsaiolo (che c'è in ogni velista) e per far sfoggio della propria magnifica barca ritagliandosi qualche giorno di vacanza in un angolo di paradiso. Ma a tutto c'è un limite e la sola idea di far **danni** alla vigilia della stagione estiva (non dimentichiamo che su queste barche anche riparare un graffio sullo scafo costa una cifra a cinque zeri) o, peggio ancora, di poter far male a qualcuno li frena, spingendoli ad una più prudente attesa in banchina. Dove, comunque, non ci si annoia di certo. "Pigi" **Loro Piana**, da "vecchio" regatante e conoscitore dei capricci del vento qual è, non ha lasciato nulla al caso, **coccolando** i suoi ospiti in modo impeccabile, dal rinfresco offerto tutti i giorni in banchina a fine regata alla sciccosissima "owner dinner" organizzata nella terrazza dello YCCS. E siccome «sulla qualità non si transige, costi quel che costi» a firmare il menu è stato chiamato lo chef **Enrico Cerea**, tre stelle Michelin (ristorante Da Vittorio) e insuperato principe del "catering at home". A seguire disco-dance bordo piscina? Neanche a dirlo. Memorabile dall'antipasto al dolce, la cena non poteva che concludersi con una delicata esperienza "creativa", la performance del tenore **Piero Mazzocchetti**, accompagnato da Andrea Griminelli al flauto. *E lucevan le stelle.* **S**

“Da crocierista quale io sono, mi incuriosisce molto l'idea di salire a bordo di questi mostri per regatare”

Diego Rossetti,
ospite sul SW Thalima